



COMUNE DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA
PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DI CUI ALLA LEGGE
REGIONALE 20 MARZO 1980 N. 31 e ss. mm. ii.

Adottato con deliberazione C.C. n° 16 del 22.5.2017

REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL DIRITTO ALLO STUDIO, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 20 MARZO 1980 N. 31 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

ART. 1

In applicazione dell'entrata in vigore del D.P.R. 24.7.1977, n. 616 e della Legge Regionale N. 31 del 20.3.1980 e successive integrazioni, che attribuiscono ai Comuni funzioni amministrative in tema di diritto allo studio e assistenza scolastica, è definito il presente Regolamento.

Gli obiettivi che l'amministrazione Comunale di Tavazzano con Villavesco si prefigge di raggiungere in tali settori, attraverso una corretta applicazione delle normative regionali e nel pieno rispetto del dettato costituzionale di cui agli artt.3 e 34, sono i seguenti:

- realizzare interventi diretti a facilitare la frequenza nelle Scuole dell'Infanzia e dell'obbligo, rispondenti alle reali esigenze della popolazione locale;
- assicurare ai minori in difficoltà di sviluppo e di apprendimento e a portatori di handicap l'inserimento nelle strutture scolastiche e l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
- eliminare i casi di evasione e di inadempienza dell'obbligo scolastico attraverso assistenze sociali e provvidenze anche economiche;
- favorire le innovazioni didattiche e il collegamento tra Scuola, strutture extrascolastiche e società;
- promuovere iniziative atte a sviluppare negli alunni un senso di responsabilità, derivante dai contenuti della Carta Costituzionale, al fine di attuare nella pratica i concetti di libertà, democrazia, giustizia sociale, lavoro e sviluppo della società mirante alla formazione della personalità degli alunni;
- consolidare la propria identità culturale; avvicinarsi ad altre idealità, abbassare le difese nei confronti dei diversi, abituarsi all'idea che il proprio territorio può diventare "frontiera", concepire la scuola come il luogo ideale di incontro delle alterità, sviluppare atteggiamenti consoni all'educazione interculturale;
- consentire il completamento dell'obbligo scolastico, l'innalzamento dell'età scolare e la frequenza di Scuole secondarie superiori da parte di alunni capaci e meritevoli, in disagiate condizioni economiche.

ART. 2

I suddetti obiettivi si attuano attraverso l'organizzazione dei seguenti servizi:

- 1) TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio dovrà essere predisposto quando la distanza dell'abitazione degli alunni dalla sede scolastica è superiore a 2000 metri, nonché nei casi in cui il percorso, pur essendo inferiore ai 2000 metri, presenti situazioni di pericolosità per l'incolumità degli alunni medesimi e tenuto conto dei seguenti criteri prioritari d'accesso:

- alunni frequentanti le scuole primaria e secondaria di primo grado provenienti dalle frazioni e cascine del comune di Tavazzano con Villavesco;
- alunni frequentanti le scuole dell'infanzia statali e private site nel comune di Tavazzano;

Trattandosi di servizio a domanda individuale è prevista contribuzione da parte degli utenti mediante applicazione di tariffe differenziate in relazione alle rispettive fasce di reddito.

2) MENSE

L'Amministrazione comunale:

- assicura il servizio di mensa, quale strumento volto ad agevolare la frequenza scolastica nella scuola dell'infanzia nonché dell'attuazione del tempo pieno nelle scuole dell'obbligo, e vi provvede mediante affidamento della gestione a società specializzate nel settore della ristorazione;
- applica gli indirizzi e le linee guida regionali per i Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) per gli aspetti sia legati alla sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti alimentari che all'educazione alimentare e sicurezza nutrizionale;
- Organizza Corsi di Educazione alimentare per insegnanti, genitori ed alunni.

Gli utenti delle Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado concorrono agli oneri del servizio mensa attraverso l'applicazione di tariffe differenziate in relazione alle rispettive fasce di reddito.

3) SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI E NON

Gli alunni delle Scuole dell'infanzia Statali, fruiscono di tutti i servizi di cui alla L.R. 31/80.

Per quanto riguarda gli alunni delle Scuole dell'infanzia non Statali, per l'attuazione dei servizi di cui alla L.R. 31/80, vengono stipulate delle convenzioni con gli Enti Gestori che prevedono il riferimento agli orientamenti educativi di cui al D.P.R. 647/1969 e la costituzione degli organi collegiali in analogia a quelli del D.P.R. 416/74.

4) ASSISTENZA SOCIOPSIKOPEDAGOGICA

Realizzazione di servizi di sostegno e di assistenza attraverso la fornitura di materiale specifico, di attrezzature e strutture specialistiche e la predisposizione di personale di assistenza e di servizio per i soggetti portatori di handicap.

5) LIBRI E MATERIALE DIDATTICO

- Fornitura gratuita di libri di testo a favore degli alunni della Scuola primaria con le modalità stabilite dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
- Fornitura di libri o materiale didattico ad uso individuale o collettivo e alle biblioteche di classe; avviene attraverso la richiesta degli insegnanti delle Scuole dell'obbligo che vi provvedono in coerenza con la programmazione educativa.

6) SOSTEGNO ALLA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Assicura l'erogazione di contributi diretti a sostenere la Scuola a Tempo Pieno nella Scuola Primaria con attività integrative, in armonia con gli art. 2 e 7 della Legge del 4 agosto 1977, N. 517, in attesa che lo Stato vi provveda direttamente.

7) ASSEGNI DI STUDIO

Erogazione assegni di studio individuali per favorire la frequenza delle Scuole Superiori da parte di studenti meritevoli residenti nel nostro comune.

Tali benefici dovranno essere assegnati tenendo in considerazione anche le indicazioni degli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado.

ART. 3

Al fine di raggiungere, attraverso l'attuazione dei servizi di cui all'art. 2, gli obiettivi di cui al precedente art. 1, l'Amministrazione Comunale provvede in sede di predisposizione dei bilanci ad adeguato fondo finanziario per il diritto allo studio.

L'entità di tale fondo, costituito da eventuali contributi assegnati dallo Stato, dalla Regione, nonché dei mezzi propri di bilancio che il Consiglio Comunale decide di mettere a disposizione per l'assistenza scolastica, dovrà corrispondere al reale fabbisogno della popolazione scolastica di Tavazzano con Villavesco.

ART. 4

L'Ente locale, nell'esercizio delle funzioni amministrative attribuitegli dal D.P.R. 616/77 (art. 45) nel settore del diritto allo studio, è tenuto a rispettare la normativa regionale e deve realizzare i vari interventi in stretto collegamento con gli organi collegiali della Scuola.

Deve inoltre sviluppare la partecipazione effettiva con le forze sociali organizzate sul territorio.

ART. 5

Per l'attuazione degli interventi di cui al presente regolamento è istituita apposita Commissione Scuola così composta:

- 1) 4 membri in rappresentanza del gruppo di maggioranza, 3 membri in rappresentanza dei gruppi di minoranza, scelti anche al di fuori dei componenti il Consiglio Comunale;
- 2) un rappresentante dei Genitori della Scuola dell'infanzia Statale;
- 3) un rappresentante dei Genitori della Scuola dell'infanzia Parrocchiale;
- 4) un rappresentante dei Genitori della Scuola primaria;
- 5) un rappresentante dei Genitori della Scuola secondaria di primo grado;
- 6) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola dell'infanzia Statale;
- 7) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola dell'infanzia Parrocchiale;
- 8) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola primaria;
- 9) un rappresentante degli Insegnanti della Scuola secondaria di primo grado
- 10) un rappresentante dell'Associazione Pro Handicappati;
- 11) un rappresentante designato dall'Amministrazione Comunale di Sordio;
- 12) un rappresentante della componente dei genitori e/o dei docenti della Commissione Scuola del Comune di Sordio.

La commissione elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario.

La nomina della Commissione viene effettuata dalla Giunta Comunale, in base alle segnalazioni effettuate dai capigruppo consiliari, dagli istituti scolastici, dall'associazione Pro Handicappati e dall'amministrazione comunale di Sordio.

In caso di mancata o parziale designazione da parte dei predetti soggetti la commissione sarà comunque ritenuta regolarmente costituita.

I rappresentanti dei genitori sono eletti in sede di votazione dei rappresentanti di classe.

In caso di dimissioni la designazione potrà avvenire anche su candidatura volontaria.

La Commissione - Scuola dura in carica circa 5 anni scolastici (dal momento del suo insediamento fino alla fine del mandato dell'Amministrazione Comunale in carica) ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Il presidente, qualora lo ritenga necessario, può delegare altra persona, facente parte del Consiglio medesimo a svolgere le funzioni di Presidente.

La Commissione è convocata dal Presidente o dal Delegato; si riunisce almeno una volta al mese con avviso scritto o via posta elettronica, notificato almeno cinque giorni prima e contenente l'ordine del giorno.

La riunione è valida se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti.

Qualsiasi componente dopo quattro assenze ingiustificate e consecutive decade e la sua surroga viene fatta dalla Giunta Comunale.

ART. 6

Materie di competenza della Commissione.

La Commissione Scuola:

1. concorre alla formulazione del piano annuale degli interventi comunali per il diritto allo studio relativo all'anno scolastico successivo – art. 16 della L.R. 31/80 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. supporta l'Amministrazione Comunale nell'organizzazione di iniziative rivolte agli studenti, come ad esempio il Piedibus e Bimbibici;
3. Segnala all'Amministrazione Comunale proposte operative per migliorare i servizi scolastici;
4. propone iniziative volte a favorire il Diritto allo studio;
5. esamina le eventuali problematiche relative alle scuole di ogni ordine e grado;

ART. 7

Il presente regolamento abroga e quindi sostituisce il precedente regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 51 del 9.5.1986.

ART. 8

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della relativa deliberazione di approvazione.